



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere
borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ACCORDO

TRA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA E COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE

Sapienza Università di Roma (di seguito, per brevità, solo Università), codice fiscale 80209930587, con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro 5, rappresentata della Rettrice Prof.ssa Antonella Polimeni, domiciliata per la sua carica presso la medesima sede;

E

Commissario Straordinario del Governo per il Progetto di Recupero e Valorizzazione dell'ex Carcere Borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene, on. Silvia Costa, in virtù dei poteri allo stesso conferiti con DPR del 28 gennaio 2020 "Nomina della dott.ssa Silvia Costa a Commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e il DPR del 23 dicembre 2020 che riconferma per un anno l' on. Silvia Costa nel ruolo di Commissario di governo;

di seguito, congiuntamente definite per brevità anche le "Parti" o singolarmente la "Parte";

VISTI

- l'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro), ratificata dal Parlamento della Repubblica Italiana il 23 settembre 2020;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere
borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

- il D.Lvo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ss.mm.ii.;
- le Conclusioni del Consiglio del 25 Novembre 2014 (2014/C 463/01), sulla Governance partecipativa del patrimonio culturale;
- la Recommendation of the Committee of Ministers to Member States on the European Cultural Heritage Strategy for the 21st century (CM/REC/2017/1278/7.1);
- la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- le Direttive europee 92/43 CEE e 79/409 CEE ratificate dallo Stato Italiano, nonché l'istituzione della Zona di Protezione Speciale IT6040019 nell'arcipelago delle Ponziane;
- la Convenzione europea sul paesaggio STE n. 176 (Firenze, 2000) del Consiglio d'Europa;
- la Carta nazionale del paesaggio. Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano (Roma, 2018);
- le Conclusioni del Consiglio del 21 maggio 2014 (2014/C 183/08) sul Patrimonio culturale come risorsa strategica per un'Europa sostenibile;
- la Decisione (UE) 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, relativa all'istituzione di un Anno europeo del patrimonio culturale (2018);
- la Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 dicembre 2018 relativa a una Nuova agenda europea per la cultura (2018/2091(INI));
- la legge 20 luglio 2004, n. 215, e successive modificazioni, recante norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi;
- il contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto il 3 agosto 2017 tra la Presidenza del Consiglio ministri, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero per i beni, le attività culturali e per il turismo, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva naturale statale e l'area marina protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano e INVITALIA, in qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene;
- la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 23 gennaio 2020;
- il DPR 28 gennaio 2020 "Nomina della dott.ssa Silvia Costa a Commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e il DPR del 23 dicembre 2020 che riconferma per un anno la dott.ssa Silvia Costa nel ruolo di Commissario di governo;
- il DPCM del 23 aprile 2020 che ha delegato il Commissario straordinario del Governo a presiedere il Tavolo Istituzionale Permanente di cui all'art.5 del



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere
borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto in data 3 agosto 2017, in attuazione del decreto legislativo 31 maggio 2011 n.88, con compiti di valutazione, verifica e approvazione dei successivi aggiornamenti del programma degli interventi;

PREMESSO CHE:

- L'Università è un'istituzione pubblica autonoma, i cui fini sono la promozione e la produzione della conoscenza e lo sviluppo della cultura in un inscindibile rapporto delle attività di ricerca e delle attività di insegnamento". In particolare, sono funzioni primarie dell'Università (art. 1 comma 2 del suddetto Statuto):
- la promozione e la realizzazione della ricerca;
- la realizzazione di attività didattiche e formative di livello superiore, finalizzate alla formazione intellettuale e all'acquisizione di elevate competenze professionali degli studenti;
- la partecipazione ai processi di innovazione culturale e tecnologica della società e del mondo produttivo;
- Sapienza Università di Roma ha al suo interno documentate competenze nella gestione di progetti di sviluppo e recupero nel campo dell'energia elettrica, del risparmio energetico, della sostenibilità ambientale e della resilienza dei sistemi;
- Sapienza Università di Roma attraverso i suoi Dipartimenti ha competenze di precipuo interesse per le attività di studio legate al recupero e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano;
- Sapienza Università di Roma è partner fondatore del Centro di Eccellenza del DTC (Distretto Tecnologico Beni e Attività Culturali) Lazio;
- il Commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene, Silvia Costa, ha il compito di assicurare il necessario coordinamento e dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene;
- è stato avviato dal Governo un progetto di recupero e rifunionalizzazione dell'ex carcere di Santo Stefano in Ventotene che include la realizzazione di uno spazio espositivo dedicato alla storia del carcere borbonico nonché ad attività di alta formazione, residenze di artisti e di ricerca in ambito nazionale, europeo e mediterraneo;



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere
borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

- le Parti contraenti concordano sulla centralità del patrimonio culturale nella sua accezione più ampia come riferimento fondante l'identità europea, frutto di un comune percorso millenario in un costante scambio e arricchimento reciproco che ha avuto come culla il Mediterraneo. Individuano la comune necessità di promuovere processi di recupero, fruizione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio partecipati, condivisi e sostenibili per attivare i quali è fondamentale operare in primo luogo a favore della conoscenza del patrimonio stesso, assicurandone una piena integrazione nei percorsi di istruzione e formazione;
- ciascuna delle Parti contraenti considera che la partecipazione attiva al patrimonio culturale, materiale, immateriale e digitale, nonché alla salvaguardia ambientale e alla sostenibilità in senso più ampio, possa concorrere in misura determinante all'obiettivo generale della valorizzazione sostenibile dei complessi storici e monumentali, dei siti e degli ambiti paesaggistici regionali e nazionali e dei valori della biodiversità, generando rilevanti ricadute positive sullo sviluppo del territorio.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 Obiettivi generali

Obiettivo principale del presente Accordo è la promozione di forme di collaborazione stabili, anche con la partecipazione di enti terzi individuati in accordo tra le Parti, al fine di fornire supporto specialistico, nell'ambito delle rispettive competenze, allo studio e alla conoscenza del complesso e del sito dell'ex carcere di Santo Stefano e dell'isola di Ventotene, per la realizzazione del progetto del loro recupero. Tali forme di collaborazione dovranno essere finalizzate alla valorizzazione e fruizione dei contesti oggetto di intervento, in relazione alle molteplici accezioni di patrimonio archeologico, storico, paesaggistico, naturalistico, materiale e immateriale e, quindi, ai diversi aspetti culturali, turistici, digitali e ambientali, con riferimento anche a progetti mirati allo sviluppo e recupero nel campo dell'energia elettrica, del risparmio energetico, della sostenibilità ambientale e della resilienza dei sistemi.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere
borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Le Parti intendono intraprendere in relazione all'Accordo comuni iniziative di ricerca, trasferimento tecnologico, formazione, educazione e divulgazione integrate, aventi ad oggetto il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere dal punto di vista culturale e paesaggistico ed ambientale, in stretta connessione con le caratteristiche storico-ambientali dei contesti di riferimento e con particolare attenzione alla loro vocazione europea. Ciò anche attraverso l'elaborazione di ricerche e di studi volti alla valorizzazione, sia in chiave storica archeologica che di approfondimento dell'attualità e delle prospettive future, di temi legati alla sostenibilità ambientale ed energetica, allo sviluppo di tecnologie innovative e green nel campo dell'energia, del risparmio energetico, della sostenibilità ambientale e della resilienza dei sistemi, della gestione delle risorse idriche e delle risorse energetiche, della gestione, smaltimento e riciclo dei rifiuti, alla promozione e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente.

ART. 3 Oggetto

Nell'ambito dell'Accordo si intendono promuovere attività di studio, ricerca, trasferimento tecnologico e altre attività di sviluppo e supporto nell'ipotesi di dare vita ad un recupero che tenga conto delle più aggiornate conoscenze in una prospettiva di sostenibilità ambientale, resilienza e di sviluppo con la messa a disposizione dei beni primari ed irrinunciabili quali acqua ed energia elettrica per il carcere borbonico e altre infrastrutture dell'isola di Santo Stefano, finalizzata anche ad un rilancio turistico, culturale, sostenibile ed economico dell'intero Comune di Ventotene, in una visione integrata del patrimonio delle isole pontine, valorizzando aspetti inerenti l'ambito archeologico, paesaggistico, ambientale e naturale.

ART. 4 Azioni

Per le finalità condivise, le Parti si impegnano a svolgere azioni comuni per quanto riguarda in particolare i seguenti ambiti:

- studio, conoscenza e indagini finalizzate alla predisposizione dei documenti di indirizzo e studi, di fattibilità;
- coordinamento e sviluppo di progetti di alto valore scientifico inerenti i diversi ambiti di competenza dell'Università che abbiano come linea guida il tema dell'innovazione tecnologica in una prospettiva di sostenibilità ambientale, resilienza e di sviluppo con la messa a disposizione dei beni primari ed irrinunciabili quali acqua ed energia elettrica;



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere
borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

- sviluppo di interventi di formazione a carattere multidisciplinare e progetti di alto valore scientifico, anche in collaborazione con altre Università ed Enti di ricerca pubblici e privati, che potranno comprendere:
 - a) attività di alta formazione relativa ai processi correlati alle indagini conoscitive, alla conservazione, alla valorizzazione e alla gestione del patrimonio culturale, archeologico, naturale;
 - b) cantieri-scuola che favoriscano il confronto multidisciplinare, lo scambio di saperi specifici e di competenze specialistiche, integrando attività direttamente in opera con azioni formative e ricerche documentali. Il tutto con la finalità di riattivare, coinvolgendo studenti di ogni grado, processi integrati di formazione e di attività concrete che contribuiscano sia all'incremento delle possibilità e della qualità del lavoro, sia alla difesa e alla promozione del patrimonio storico, artistico, archeologico, culturale e naturale;
 - c) attività di formazione, per docenti e studenti di ogni grado, sui principi, i valori e le idee d'Europa e sull'importanza del patrimonio culturale e naturale, nella loro più ampia accezione, per la costruzione dell'identità europea e per il dialogo tra i popoli;
 - d) promozione di interventi di educazione al patrimonio culturale e naturale mirati a sostenere l'accessibilità, la partecipazione, lo scambio interculturale, la cittadinanza attiva e l'acquisizione di responsabilità civile;
 - e) sviluppo di programmi di educazione ambientale, sviluppo sostenibile e di percorsi e materiali didattico-educativi su queste tematiche;
 - f) progettazione di percorsi, metodologie, materiali didattico-educativi e strumenti di valutazione sui temi della tutela e delle attività in essere nei cantieri-scuola;
 - g) avviamento di collaborazioni e intese con enti di settore pubblici e privati per la realizzazione di attività e progetti dedicati in una prospettiva di sostenibilità ambientale, resilienza e di sviluppo con la messa a disposizione dei beni primari ed irrinunciabili quali acqua ed energia elettrica;
 - h) progettazione e sviluppo, anche in collaborazione con istituti di ricerca pubblici e privati, di soluzioni multimediali nell'ex carcere di Santo Stefano e nell'isola di Ventotene con l'obiettivo di creare un ecosistema digitale, sistemi energetici resilienti, attività e sviluppo sostenibile anche per stimolare processi partecipativi ed emozionali;
 - i) sviluppo di progetti di monitoraggio ambientale finalizzati alla conservazione della biodiversità e alle azioni mandatarie delle Direttive europee.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere
borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ART. 5 Impegni delle Parti

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti nelle varie attività relative all'attuazione dell'Accordo;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;
- a realizzare gli obiettivi del presente Accordo anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati la cui azione sia rilevante per il loro conseguimento;
- ad effettuare, con cadenza semestrale, la verifica congiunta dello stato di attuazione del presente Accordo.

ART. 6 Gestione

Il presente Accordo costituisce il quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti tra le Parti. Le modalità attuative delle azioni descritte negli articoli precedenti con riferimento ai singoli temi oggetto di collaborazione saranno regolate da specifici accordi, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, inclusi gli operatori economici, stipulati dai singoli Dipartimenti. Detti accordi attuativi regoleranno anche le attività del presente Accordo che comportino il verificarsi di rapporti di natura economica, definendo i contenuti delle attività, le responsabilità, le competenze e i tempi di realizzazione. Detti accordi stabiliranno anche le forme di supporto per le attività e le azioni che saranno svolte dall'Università nell'interesse dell'oggetto del presente Accordo;

Tali accordi specifici stabiliranno, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci dei partecipanti, dettagliando ambiti e azioni specifiche attraverso cui si svilupperanno le iniziative, nonché le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati e potranno prevedere anche l'indicazione della relativa copertura economica o assegnazione di risorse.

Oltre a quelle già indicate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini più idonei, al fine di poter cogliere eventuali opportunità offerte da progetti finanziati dall'esterno.

La sottoscrizione del presente Accordo Quadro non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere
borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ART. 7 Durata, validità e modifiche

Il presente Accordo ha validità triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione da notificare formalmente alle altre Parti con congruo anticipo.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante atto da formalizzare per iscritto.

Resta comunque fatto salvo l'impegno delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso e/o dello scioglimento.

Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata preventivamente tra le Parti e resa operativa per iscritto mediante l'eventuale stipula di un atto aggiuntivo, che entrerà in vigore tra le medesime dopo la reciproca sottoscrizione.

ART. 8 Responsabili dell'attuazione

Responsabili dell'attuazione del presente Accordo sono:

- per l'Università la Rettrice o suo delegato;
- il Commissario straordinario del Governo, on. Silvia Costa, nell'ambito delle sue specifiche competenze e per la durata del suo mandato.

ART. 9 Sicurezza e assicurazione

Le Parti garantiscono di attenersi alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale chiamato a frequentare, in attuazione del presente Accordo, le sedi dell'altra Parte.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere
borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ART. 10 Privacy

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016, recepito con D. Lgs. 101/2018, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione al presente Accordo saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui all'Accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula dello stesso.

Il trattamento potrà essere effettuato sia tramite documentazione cartacea sia tramite documentazione elettronica; l'eventuale comunicazione dei dati sarà consentita ai soggetti pubblici e privati nelle sole circostanze previste dalla legge.

Le Parti dichiarano inoltre di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione all'Accordo.

Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate ex art. 4, paragrafo 1, punto 7 del Regolamento (UE) n. 679/2016.

ART. 11 Uso del logo

Le Parti dichiarano e si danno reciprocamente atto di utilizzare, nell'ambito delle iniziative e delle attività previste dal presente Accordo e dagli accordi attuativi o comunque ad esso collegati, i rispettivi loghi secondo le normative vigenti e le reciproche previsioni regolamentari.

ART. 12 Proprietà Intellettuale e pubblicazioni

I risultati di interesse scientifico, sviluppati in forza del presente Accordo, saranno di proprietà comune. Gli stessi potranno essere pubblicati su riviste specializzate e presentati nell'ambito di sedi qualificate, previa intesa fra le Parti, specificando che studi/progetti/attività sono stati effettuati in collaborazione reciproca.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere
borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ART. 13 Risoluzione controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Accordo. In caso di mancata risoluzione, la competenza sarà del Foro di Roma.

ART. 14 Norme di rinvio e finali

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge applicabili in materia e allo statuto e ai regolamenti dell'Università e del Commissario straordinario.

ART. 15 Registrazione e imposta di bollo

Il presente Accordo è sottoscritto con apposizione di firma digitale in un unico originale ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 e s.m.i.

L'imposta di bollo connessa alla sottoscrizione del presente Accordo è a carico di entrambe le Parti in egual misura ed è assolta in modalità virtuale.

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte II, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

16 GIU. 2021

Commissario Straordinario
del Governo per il Progetto
di Recupero e Valorizzazione
dell'ex Carcere Borbonico dell'isola
di Santo Stefano - Ventotene

Il Commissario
(On. Silvia Costa)

Sapienza Università di Roma

La Rettrice
(Prof.ssa Antonella Polimeni)